



# Cremona

COMUNE DI CREMONA

## CONSIGLIO COMUNALE

### Deliberazione del Consiglio Comunale

NUMERO DI REGISTRO	SEDUTA DEL
30	28 giugno 2021

**Immediatamente Eseguitibile**  
**Seduta Pubblica**

avente ad oggetto:

**Approvazione dello Schema di Accordo Territoriale "Contratto di Fiume della Media Valle del Po" ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 in attuazione dell'"Accordo Territoriale per l'avvio del processo partecipato per la riqualificazione e valorizzazione della Media Valle del Po".**

L'anno duemilaventuno addì ventotto del mese giugno in Cremona, nella Sala Consiliare di Palazzo Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Paolo Carletti in qualità di Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Sig. Dott. Mario Vescovi, Vice Segretario Generale, e l'assistenza degli scrutatori Francesca Fulco, Alessandro Fanti, Santo Canale. Il Consiglio Comunale si svolge mediante connessione alla piattaforma Webex Meetings come da decreto del Presidente del Consiglio Comunale del 12 maggio 2020 circa i "Criteri di funzionamento del Consiglio Comunale in videoconferenza".

All'inizio della trattazione del presente oggetto sono presenti i seguenti componenti:

NOMINATIVI	PRESENTI	NOMINATIVI	PRESENTI
ARENA GIUSEPPE	SI	LOFFI MARCO	SI
BARCELLARI FABIOLA	SI	MALVEZZI SALVATORE CARLO	SI
BELLINI STELLA	SI	MANFREDINI ENRICO ITALO	SI
BENCIVENGA LIVIA	SI	MARENZI CINZIA ROSA MARIA	SI
BURGAZZI PIETRO	SI	MERLI RICCARDO	SI
CANALE SANTO	SI	NOLLI LUCA	SI
CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA	SI	PASQUETTI LAPO	SI
CERASO MARIA VITTORIA	SI	PINI NICOLA	SI
CHIODELLI ROBERTO	GIUST.	POLI ROBERTO	SI
CHITTÒ ELISA	SI	RUGGERI PAOLA	SI
FANTI ALESSANDRO	SI	SIMI SAVERIO MARIA	SI
FASANI FEDERICO UGO MARIA	SI	SOMMI SIMONA	SI
FULCO FRANCESCA	SI	VENTURA MARCELLO MARIA	SI
GAGLIARDI GIOVANNI	NO	VILLANI DANIELE	SI
GALIMBERTI GIANLUCA	SI	ZAGNI ALESSANDRO	SI
GHELFI FRANCESCO	SI	ZUCCHETTI FRANCA	SI
KAKOU LETIZIA MAURICETTE	GIUST.		

**A' sensi dell'art. 80 del regolamento del Consiglio Comunale, della seduta è predisposto resoconto integrale reso a mezzo di registrazione su supporto magnetico e digitale.**

Terminata l'illustrazione della deliberazione, il Presidente sottopone a votazione palese per appello nominale la sottoriportata proposta di deliberazione che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

<b>presenti:</b>	<b>n. 30</b>	
<b>votanti:</b>	<b>n. 30</b>	
<b>voti favorevoli n.</b>	<b>30</b>	<b>(Arena – Barcellari – Bellini - Bencivenga – Burgazzi - Canale – Carletti – Ceraso - Chittò – Fanti – Fasani - Fulco – Galimberti – Ghelfi - Loffi – Malvezzi – Manfredini - Marenzi – Merli – Nolli - Pasquetti – Pini – Poli - Ruggeri – Simi – Sommi - Ventura – Villani – Zagni - Zucchetti)</b>
<b>voti contrari</b>	<b>n. //</b>	
<b>astenuti</b>	<b>n. //</b>	

Successivamente il Presidente, stante l'urgenza, a' sensi dell'art. 134, comma 4°, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sottopone a votazione palese, per appello nominale, l'immediata eseguibilità che il Consiglio Comunale approva all'unanimità, con il seguente esito:

<b>presenti:</b>	<b>n. 30</b>	
<b>votanti:</b>	<b>n. 30</b>	
<b>voti favorevoli n.</b>	<b>30</b>	<b>(Arena – Barcellari – Bellini - Bencivenga – Burgazzi - Canale – Carletti – Ceraso - Chittò – Fanti – Fasani - Fulco – Galimberti – Ghelfi - Loffi – Malvezzi – Manfredini - Marenzi – Merli – Nolli - Pasquetti – Pini – Poli - Ruggeri – Simi – Sommi - Ventura – Villani – Zagni - Zucchetti)</b>
<b>voti contrari</b>	<b>n. //</b>	
<b>astenuti</b>	<b>n. //</b>	

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSE

1. Nell'ambito delle Linee di Mandato del Sindaco 2019 - 2024 la Linea Strategica (punto e) - Piano Sviluppo ambientale del territorio - recita: "Partiamo da una attenzione prioritaria e fondamentale al nostro fiume Po. Questa attenzione non si limita semplicemente allo sviluppo del "comparto al Po", ma si inserisce all'interno di una prospettiva di area vasta con un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate all'ambiente, gli aspetti idraulici, il turismo sostenibile, la navigazione turistica e la promozione delle nostre eccellenze. Il rapporto con gli spazi naturali va inoltre considerato in tutta la città e va declinato nel miglioramento delle connessioni ecologiche in continuità con il lavoro sino a qui intrapreso, e anche nella prospettiva di costruzione di interventi a favore della complessiva sostenibilità ambientale della città. La valorizzazione delle aree naturalistiche passa anche attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle diverse agenzie educative."

2. Il DUP 2021 - 2023 approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 31/03/2021 alla Scheda 1.5.5. Contratto di Fiume - Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente -

Programma 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - recita: "...Il Contratto di fiume ci consentirà di costruire un sistema di regole per la gestione coordinata del bacino del Po, fondata innanzitutto sul riconoscimento della sua identità ambientale, paesaggistica e culturale.[...] L'obiettivo è giungere alla sottoscrizione del Contratto di Fiume con contestuale approvazione dell'Accordo con tutti i sottoscrittori e stakeholder."

3. I territori del cremonese, piacentino e lodigiano vantano un ampio patrimonio paesaggistico-ambientale, caratterizzato dalla presenza del fiume Po, fattore di grande attrattività con un forte potenziale di sviluppo che rappresenta un'irrinunciabile opportunità per incentivare nuove sinergie e la condivisione di progettualità ad ampio raggio. La valorizzazione della Media Valle del Po attraverso la stipulazione del Contratto di Fiume, documento teso all'attuazione delle politiche delineate dalla Comunità Europea con la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di tutela delle acque, recepita con il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale" e con il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n.49, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, è un obiettivo che le Amministrazioni hanno ritenuto fin da subito di vitale importanza per lo sviluppo dei rispettivi territori.

4. Una forte attenzione al fiume Po non si limita semplicemente allo sviluppo del "comparto al Po", ma si inserisce all'interno di una prospettiva di area vasta con un approccio multidisciplinare in grado di affrontare le questioni correlate alla tutela della qualità delle acque, all'ambiente, agli aspetti idraulici, al turismo sostenibile, alla navigazione turistica e alla promozione delle eccellenze. Il rapporto con gli spazi naturali assume importanza anche nei contesti cittadini, per favorire il miglioramento delle connessioni ecologiche.

5. La posizione strategica che coinvolge i territori citati investe una grande porzione del territorio del nord Italia, attraversando due regioni, la Lombardia e l'Emilia-Romagna.

6. Le comunità locali si sono attivate individuando nel Contratto di Fiume lo strumento volontario adatto agli obiettivi da perseguire congiuntamente, già rappresentati nei Protocolli d'Intesa tra il Comune di Piacenza, il Comune di Cremona e la Provincia di Lodi, sottoscritti negli anni 2014, 2015 e 2016, manifestando una forte volontà nella tutela delle aree rivierasche del fiume Po, convogliati nell'Accordo Territoriale sottoscritto nel 2016.

7. In data 21 novembre 2016, Regione Lombardia e Regione Emilia, 34 comuni ( 9 del Lodigiano, 15 del cremonese e 10 del piacentino), la Provincia di Lodi, AIPO, AdbPo, 3 Consorzi, Padania Acque e SAL, hanno sottoscritto l'Accordo Territoriale per l'avvio del processo partecipato per la riqualificazione e la valorizzazione della Media Valle del Po "Verso il Contratto di Fiume della Media Valle del Po" tra i territori dei comuni rivieraschi del piacentino, cremonese e lodigiano.

8. Si richiama la Convenzione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco (PLIS), prevista dalla L.R. Regione Lombardia n. 86/83, sottoscritta nel maggio 2016 dai Sindaci dei Comuni di: Cremona, Gerre de' Caprioli, Bonemerse, Castelverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco e Stagno Lombardo, successivamente ampliata, nel giugno 2020 ai comuni di Pieve d'Olmi e San Daniele Po, finalizzata alla valorizzazione e alla salvaguardia delle risorse territoriali e ambientali, delle aree rurali e dei loro valori naturali e seminaturali tradizionali.

## **MOTIVAZIONE**

1. In attuazione del sopracitato Accordo Territoriale è stato realizzato un percorso partecipativo strutturato in definite e strutturate fasi di lavoro sulla base di uno specifico approccio metodologico finalizzato a:

- individuare in modo condiviso obiettivi e modalità di attuazione del Contratto di Fiume della Media Valle del Po;
- promuovere una discussione strutturata e intersettoriale tra Enti e Soggetti istituzionali diversi;
- favorire un confronto tra cittadini, organizzazioni e attori tecnici che operano sul governo del fiume.

2. Il percorso partecipativo si è articolato in una serie di incontri svolti sul territorio oggetto del Contratto, ha affrontato le tematiche del fiume e raccolto le istanze emerse dai tavoli partecipati, ripartite in tre ambiti tematici: qualità e sicurezza del fiume; tutela e uso sostenibile del territorio fluviale; promozione e valorizzazione turistica.

3. Gli incontri con le amministrazioni territoriali e con gli stakeholders del territorio hanno prodotto l'individuazione di obiettivi e proposte di azioni orientati ad uno sviluppo durevole e sostenibile del territorio della Media Valle, coniugando recupero di identità, sicurezza e qualità ambientale attraverso un Programma d'Azione integrato finalizzato al risanamento e alla fruizione delle acque. Il Programma d'Azione si configura

come una raccolta di schede destinate ad essere costantemente aggiornata ed arricchita, in coerenza con il carattere "in divenire" del processo di programmazione negoziata del Contratto di Fiume della Media Valle del Po. I lavori di tale percorso partecipativo sono stati supportati da un Tavolo Tecnico.

4. A seguito di tale percorso gli Enti firmatari hanno promosso lo Schema di Accordo Territoriale "CONTRATTO DI FIUME DELLA MEDIA VALLE DEL PO" ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 in attuazione dell'"ACCORDO TERRITORIALE PER L'AVVIO DEL PROCESSO PARTECIPATO PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MEDIA VALLE DEL PO", Allegato C al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale: Schema di Accordo Territoriale "CONTRATTO DI FIUME della MEDIA VALLE DEL PO", che comprende al suo interno:

- Allegato 1. Quadro conoscitivo (Il documento a sua volta contiene: a. Tabella aree rete Natura 2000. b. Mappa di localizzazione percorsi cicloturistici. c. Mappa di localizzazione attracchi.)
- Allegato 2. Piano Strategico (Il documento a sua volta contiene: I. Report di sintesi: la strategia e il percorso partecipativo. II. Programma di Azione. III. Mappa progettuale percorsi cicloturistici. IV. Scheda di candidatura azioni.)
- Allegato 3. Tabella ripartizione dotazione finanziaria

5. Si richiede l'immediata eseguibilità al fine di arrivare alla sottoscrizione del Contratto di Fiume nei termini previsti dalle autorità regionali.

## **PRE-VERIFICHE**

1. Parere favorevole espresso come previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in data 28 maggio 2021 dal Direttore del Settore Sviluppo Lavoro, Area Vasta Rigenerazione Urbana Quartieri Ambiente sulla regolarità tecnica, figurante quale allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

2. Ai sensi del citato articolo 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non comportando impegno di spesa, non è necessario venga espresso il parere del Direttore del Settore Economico Finanziario - Entrate sulla regolarità contabile, così come si evince dal documento figurante quale allegato B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

3. Parere favorevole espresso dalla 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente (Territorio) nella seduta del 16 giugno 2021.

## **NORMATIVA**

Direttiva 2000/60/CE, recepita con D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", avente l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee e di assicurarne un utilizzo sostenibile;

Direttiva 2007/60/CE, recepita con il D.Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49, avente l'obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture;

Convenzione Europea del Paesaggio, ratificata con L. n. 14/2006.

Accordo Territoriale "Verso il Contratto di Fiume" sottoscritto in data 21 novembre 2016 per l'avvio del processo partecipativo per la riqualificazione e valorizzazione della Media Valle del Po (tra i territori dei comuni rivieraschi del piacentino, cremonese e lodigiano);

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat");

Regolamento (CE) n. 1367/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 settembre 2006, sull'applicazione alle istituzioni e agli organi comunitari delle disposizioni della convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 Misure di razionalizzazione della finanza pubblica, che all'art. 2 comma 203 lettera a) definisce la "Programmazione negoziata" come la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di

interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza;

D.Lgs 42/04 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

D.Lgs. 152/2006 all'art.68-bis riconosce i Contratti di fiume quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.

Preso atto del quadro delle strategie e politiche di sviluppo sostenibile del territorio di Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna e in particolare dei seguenti strumenti e atti amministrativi:

- L'Accordo di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche stipulato in data 23 dicembre 2002 tra i Ministeri dell'Economia e Finanze, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Politiche Agricole e Forestali e la Regione Lombardia;

- il Piano Territoriale di Regione Lombardia (BURL n.13 del 30 marzo 2010, 1°S.S.), che individua tra le zone di preservazione e salvaguardia ambientale considerate strategiche l'Area periferiale del Po, e che "nell'intento di passare da politiche di tutela dell'ambiente a più ampie politiche di gestione delle risorse paesaggistico/ambientali, promuove processi partecipati ( ) di Contratti di Fiume ( ) come azioni sinergiche per la riqualificazione e il risanamento dei bacini regionali che presentano problemi di recupero della qualità delle acque, individuati nel Piano di Tutela e Uso delle Acque (DGR 2244/06);

- il Piano Paesaggistico di Regione Lombardia, sezione del Piano Territoriale, che introduce norme e attenzioni in riferimento a "laghi e in particolare i 6 grandi laghi, fiumi e ambito vallivo del Po, navigli e reti irrigue e di bonifica, siti UNESCO, Geositi, Belvederi e visuali sensibili" e che esprime la posizione di Regione Lombardia, secondo cui "per intervenire sul contenimento dei processi di progressivo degrado e compromissione paesaggistica è necessario puntare sulla costruzione di una volontà collettiva coniugata con adeguate risorse umane, finanziarie e progettuali e che, particolarmente significative in tale direzione, sono le iniziative come i Contratti di Fiume";

L.R. Lombardia n. 26/2003 che all' art. 45, comma 7, individua nel Contratto di Fiume lo strumento di programmazione negoziata atto a promuovere la concertazione e l'integrazione delle politiche a livello di bacino e sotto bacino idrografico, con la partecipazione dei soggetti pubblici e privati per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi, e la salvaguardia del servizio idraulico;

L.R. Lombardia n. 12/2005 "Legge per il governo del territorio" che all'art. 55 bis riconosce nei sottobacini idrografici lombardi del distretto del fiume Po gli ambiti territoriali adeguati per il governo delle acque e dei suoli promuovendo a tal fine i Progetti Strategici di sottobacino idrografico nel contesto di processi partecipativi quali i Contratti di Fiume;

L.R. Lombardia n. 4/2016 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" che all'art. 2 indica tra le finalità quella di promuovere ed assicurare l'integrazione a scala di sottobacino idrografico delle azioni tese alla tutela e alla salvaguardia del territorio regionale e delle acque superficiali e sotterranee, attivando appositi strumenti di programmazione negoziata, quali i contratti di fiume e di lago di cui all'art. 45 della citata legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

L.R. Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24. "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che promuove forme di cooperazione e concertazione della pianificazione al fine di sviluppare un efficace sistema di governo del territorio multilivello e un migliore coordinamento nella programmazione e realizzazione degli interventi attuativi;

L.R. Emilia-Romagna 22 ottobre 2018 n.15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3" che ribadisce il diritto a partecipare, di tutte le persone, le associazioni e le imprese, singolarmente o collettivamente, alle scelte contenute in un atto regionale o locale di pianificazione strategica, generale o settoriale, o di atti progettuali e di attuazione in ogni campo di competenza regionale

L.R. n. 16/2017 con la quale la Regione Emilia-Romagna, all'art. 35, in coerenza con quanto disposto

dall'art.68-bis del D.Lgs. n. 152/2006, promuove i Contratti di fiume quali strumenti idonei per favorire la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano e interagiscono nella gestione dell'acqua e dei sistemi paesistico ambientali ad essa connessi e la diffusione di una cultura dell'acqua caratterizzata da sostenibilità sociale, ambientale ed economica;

#### **RICHIAMATI INOLTRE**

Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001;

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA), approvato con deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po quale strumento per ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture;

"Piano di gestione del Distretto Idrografico del fiume Po (PDG) approvato con deliberazione n. 2 del 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque;

Piani d'Ambito delle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali (AATO e ATERSIR).

#### **DECISIONE**

1. Approva lo Schema di Accordo "CONTRATTO DI FIUME della MEDIA VALLE DEL PO" ai sensi dell'art.15 della L. 241/90 in attuazione dell'"ACCORDO TERRITORIALE PER L'AVVIO DEL PROCESSO PARTECIPATO PER LA RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MEDIA VALLE DEL PO", anche riguardo alle finalità, misure ed iniziative in esso definite (Allegato C) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, composto dai seguenti documenti:

- Schema di Accordo Territoriale "CONTRATTO DI FIUME della MEDIA VALLE DEL PO" e documenti allegati, rispettivamente:
- Allegato 1. Quadro conoscitivo (Il documento a sua volta contiene: a. Tabella aree rete Natura 2000. b. Mappa di localizzazione percorsi cicloturistici. c. Mappa di localizzazione attracchi.)
- Allegato 2. Piano Strategico (Il documento a sua volta contiene: I. Report di sintesi: la strategia e il percorso partecipato. II. Programma di Azione. III. Mappa progettuale percorsi cicloturistici. IV. Scheda di candidatura azioni.)
- Allegato 3. Tabella ripartizione dotazione finanziaria

2. Provvede con successivo atto a:

- adottare gli impegni finanziari previsti dal Contratto di Fiume.
- designare il rappresentante del Comune di Cremona al Comitato Tecnico Istituzionale previsto dal Contratto.

3. Dà atto che il Soggetto responsabile per tutto quanto concerne l'attuazione e il rispetto delle condizioni del Contratto di Fiume è la Struttura di Gestione del Contratto di Fiume Formata dal Comune di Cremona, Comune di Piacenza e Provincia di Lodi.

4. Delega il Vicesindaco del Comune di Cremona alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale, in qualità di Assessore competente alla partita.

5. Dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

#### **EFFETTI**

1. Gli effetti dell'Accordo Territoriale del Contratto di Fiume della Media Valle del Po, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 26 novembre 2016, cessano al momento della sottoscrizione del Contratto di Fiume della Media Valle del Po.

2. Ogni Ente aderente provvederà all'approvazione dello schema dell'Accordo Territoriale, e una volta sottoscritto, a rendere disponibili le risorse umane, tecniche e strumentali per l'espletamento dei compiti del Comitato Tecnico Istituzionale.

3. Al fine di dotarsi di una struttura operativa che consenta il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel documento del Contratto di Fiume (allegato C) e la gestione ordinaria e di segreteria, si concorda nel

costituire la "Struttura di Gestione del Contratto di Fiume", che sarà formata dal coordinamento degli uffici dei Comuni di Cremona, di Piacenza e della Provincia di Lodi, che si rendono disponibili a mettere a disposizione per il funzionamento della Struttura di Gestione, personale interno per un totale cadauno di almeno 200 ore annue.

4. La Struttura di Gestione del Contratto di Fiume verrà coordinata con rotazione triennale da uno dei componenti, che si farà carico nel periodo considerato della gestione delle pratiche amministrative e finanziarie.

5. La "Struttura di Gestione del Contratto di Fiume" verrà supportata dal Comitato Tecnico Istituzionale nell'espletamento dei relativi compiti, garantendo l'integrazione tra obiettivi ed azioni del Contratto di Fiume della Media Valle del Po, la pianificazione di settore e la programmazione regionale. Per lo svolgimento dei suoi compiti può richiedere la collaborazione delle strutture tecnico-amministrative dei soggetti sottoscrittori. Il Comitato Tecnico Istituzionale assicura inoltre un'attività di supporto organizzativo al Tavolo Istituzionale e collabora con la Struttura di Gestione per le attività di verifica e monitoraggio dell'attuazione del Contratto di Fiume della Media Valle del Po, e del relativo Programma d'Azione.

6. Verrà costituito il "Tavolo dei Sottoscrittori" composto dai sottoscrittori e che rappresenta l'organo di concertazione del Contratto di Fiume della Media Valle del Po.

7. I Comuni capofila e i sottoscrittori metteranno a disposizione come dotazione finanziaria un budget di Euro 30.000 all'anno per 3 anni così suddiviso:

1/3 a carico degli enti capofila;

1/3 a carico dei Comuni sottoscrittori (parametro 50% superficie / 50% abitanti);

1/3 a carico dei soggetti privati sottoscrittori, come da tabella allegata allo Schema di Accordo Territoriale (Allegato 3)

8. I tempi di attuazione del Contratto di Fiume sono quelli definiti per le singole azioni-attività, così come individuati nelle schede di candidatura azioni del Programma d'Azione e in quelle delle azioni che saranno successivamente definite e concordate nel Programma d'Azione.

9. Alla scadenza dei 3 anni della sperimentazione (o quando si ritenga necessario), le Parti, attraverso la Struttura di Gestione, effettueranno una verifica generale dell'attuazione del Programma d'Azione, apportando le necessarie modifiche e integrazioni alle singole Azioni, nel rispetto dei principi fissati dall'Accordo.

10. Successivamente alla sottoscrizione i soggetti pubblici o privati potranno aderire a seguito di formale richiesta indirizzata al Comitato Tecnico Istituzionale, che ne valuterà la congruità in riferimento alle finalità del Contratto di Fiume. I nuovi aderenti saranno soggetti ai medesimi obblighi dei sottoscrittori.

11. Il Vicesindaco provvederà a sottoscrivere il Contratto in argomento in qualità di delegato legale rappresentante del Comune di Cremona.

**IL PRESIDENTE**

**(Avv. Paolo Carletti)**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
VERBALIZZANTE**

**(Dott. Mario Vescovi)**